

■ IL MEETING DI CL ■

## La free zone di Rimini

**A**lla presentazione ieri a Roma del Meeting di Rimini di Comunione e Liberazione che, come ogni anno, si svolge a fine agosto, la frase più significativa l'ha detta Enrico Letta: «Il Meeting per me è una "free zone", ovvero una zona libera e aperta dove si discute del momento ma anche dell'infinito». E in effetti, come ogni anno, non mancano gli spunti legati all'attualità ma insieme, già dal titolo della kermesse, si può capire come si guardi anche ad altro: "O protagonisti o nessuno", recita il titolo. Che tradotto significa: o si è capaci di dare senso alle cose che si fanno (per gli organizzatori del Meeting il senso discende direttamente dall'esperienza cristiana) oppure si è schiavi del protagonismo inteso come ricerca del successo fine a se stesso. Una ricerca che non cambia in meglio la realtà ma anzi lascia soli e cinici. E per mostrare cosa significhi essere protagonisti del reale nel modo migliore, sono tanti i testimoni invitati a Rimini.

Mancheranno quest'anno le cariche istituzionali dello Stato, ma non mancheranno i politici di diverso colore. A loro si chiederà di intervenire su diversi temi tenendo presente che nella "free zone" di Rimini si discute per cercare di costruire, per trovare terreni di lavoro comune utili per tutti. Si discute per cercare un protagonismo buono, aperto alla realtà e al mondo, e non ripiegato su se stesso.

Aprirà la kermesse il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei. Quindi il confronto su "Liberiamo il lavoro" con il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi e il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni; il dibattito sulla sussidiarietà per il cambiamento del paese, con interventi del sindaco di Roma Gianni Alemanno e del presidente della Lombardia Roberto Formigoni; il dibattito su "Le condizioni della pace", con il ministro degli Esteri Franco Frattini, il cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, e Amre Moussa, segretario generale della Lega per gli Stati arabi. E, ancora, Andreotti e Maroni per parlare dei 60 anni della Costituzione italiana e delle riforme costituzionali. Quindi la scuola: tema affrontato dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e dalla senatrice Mariapia Garavaglia. Attualità, ma sempre protesa alla ricerca del significato di tutto: è la "free zone" riminiense. ■

